



COMUNE DI CELLE DI SAN VITO

Provincia di Foggia

Via Roma 74 – 71020 Celle di San Vito
tel 0881/972714 - fax 0881/972031

C.F.80003290717

ASSOCIAZIONE



Prot. 2260/2024

Celle di San Vito, li 22.05.2024

Nota trasmessa solo via pec

**Spett.le Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA – e VAS

Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 - ROMA

Pec: va@PEC.mite.gov.it

Att.ne del RUP Dott.ssa Alessandra Dosa

Email: dosa.alessandra@mase.gov.it

All'Amministrazione Comunale

Sindaco Palma Maria Giannini

Sede

Pec: protocollo@pec.comune.celledisanvito.fg.it

^^^^^^^^^^^^^^

Oggetto: CODICE AMMINISTRATIVO (ID: 10932) - Istanza per il rilascio del provvedimento VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al "Progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico composto da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW e relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Faeto (FG) e Celle di San Vito (FG), nelle località "Monte S. Vito - Ciuccia - Crepacore", con smantellamento di 60 aerogeneratori di potenza in esercizio pari a 33,75 MW. Proponente : EDISON Rinnovabili S.p.A. – comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

Relazione III Settore Tecnico in riscontro alla nota ministeriale prot. 0074530.22.04.2024 acquisita al protocollo comunale in data 22.04.2024 n. 1764.

^^^^^^^^^^^^^^

Premessa

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma con nota prot. 0074530.22.04.2024, acquisita al protocollo comunale in data 22.04.2024 n. 1764, ha comunicato al Comune di Celle di San Vito (Fg) la procedibilità dell'Istanza in oggetto, la pubblicazione della documentazione e il Responsabile del Procedimento.

Si da atto infatti che la EDISON Rinnovabili S.p.A. con nota del 15.12.2023, acquisita il 22.12.2023 al prot. 211751/MASE, perfezionata con nota acquisita al prot. 52670/MASE del 19.03.2024, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Il Progetto prevede l'integrale ricostruzione di un impianto eolico composto da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW e relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Faeto (FG) e Celle di San Vito (FG), nelle località "Monte S. Vito - Ciuccia - Crepacore", con smantellamento di 60 aerogeneratori di potenza in esercizio pari a 33,75.

In tema di valutazione VIA e VAS, di cui alla nota Ministeriale de quo, si evidenzia che l'intervento, come dichiarato dal proponente "ricade totalmente/parzialmente all'interno di una/più area/e" e nello specifico sono richiamate:

- "ZCS Mont Cornacchia – Bosco di Faeto" (cod. area IT 9110003);
- "Monti della Daunia" (IBA 126);

Il proponente ha inoltre dichiarato che la procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 25, comma 2 – quinquies, del D.Lgs. 152/2006, comprende l'Autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22.01.2004, n. 42. La documentazione progettuale è corredata da Relazione paesaggistica.

Documentazione progettuale

Dalla documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto, scaricata dal link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10607/15749>, è stato possibile rilevare il contenuto dell'intervento dal quale si evince, che nel Comune di Celle di San Vito, a fronte di una dismissione di **n. 16** pale (9 monopale – 7 tripale) è prevista la realizzazione di **n. 4** aerogeneratori (Tripale) di dimensioni maggiori.

Nonostante il numero di elaborati presentati e visionati da questo settore tecnico, si rappresenta che gli stessi sono carenti delle informazioni tecniche, che non consentono una puntuale osservazione circa l'inserimento dell'intervento nel contesto urbanistico e paesaggistico dell'area.

Sottolineata pertanto la necessità di acquisire ulteriori elementi tecnici, che di seguito si riportano al fine di produrre le dovute osservazioni, si descrivono le perplessità tecniche soprattutto in riscontro ai seguenti aspetti, derivanti dalla realizzazione dell'intervento in oggetto:

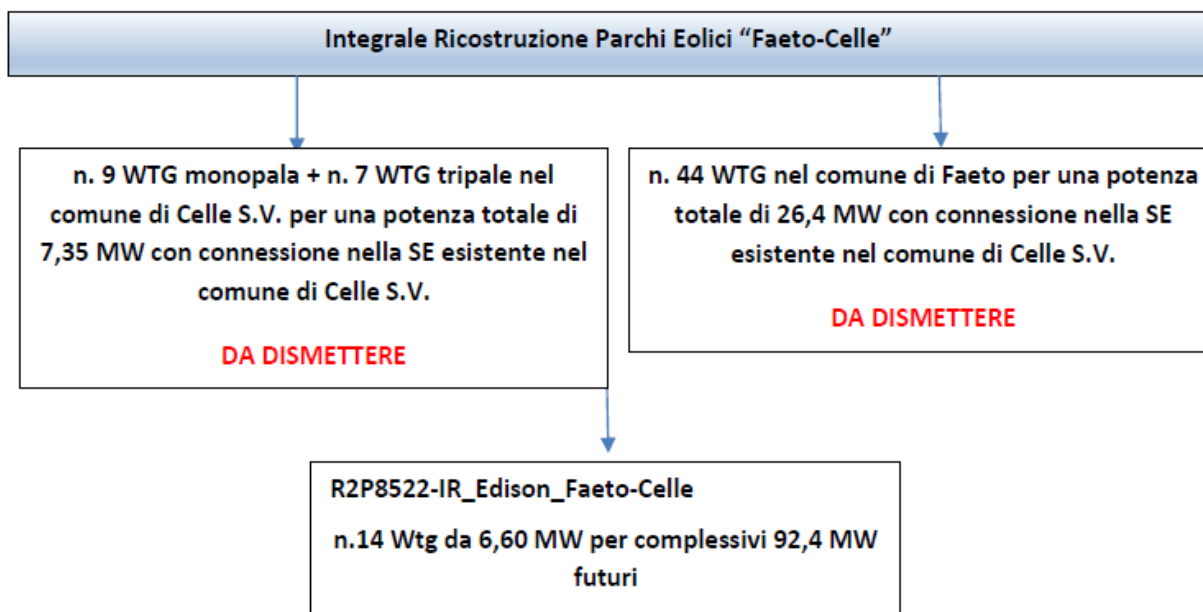
- Compensazione ambientale;
- Perequazione dell'area d'intervento;
- Vocazione centenaria dell'area di tipo rurale – pascolo.
- Presenza di immobili storici – architettonici di proprietà del comune di Celle di San Vito ricadente nell'area di intervento.
- Presenza di usi civici;

Compensazione Ambientale.

L'intervento comporta l'inserimento di una nuova tipologia di Aerogeneratori "torri – pale eoliche", che seppur di numero inferiore a quelle esistenti, **comporta un impatto ambientale sul territorio e sulle relative preesistenti storico – architettoniche di indubbia incidenza.**

Dal dettaglio schematico, riportato negli elaborati progettuali si ricava:

DETTAGLIO SCHEMATICO



Dati aerogeneratori monopala (esistenti) – altezza mozzo mt 40 – altezza max punta **mt 56,50**

Dati aerogeneratori tripala (esistenti) – altezza mozzo mt 46 – altezza max punta **mt 68,00**

Dati aerogeneratori – tripala (di progetto): tipo SG155 – h: 102,5 – tipo V150 - h = 105;

altezza mozzo **mt 102,5/105** – altezza max punta **mt 180,00**

Dai predetti dati si rileva che le dimensioni dei nuovi aerogeneratori sono più che raddoppiati – e per l'altezza alla punta sostanzialmente triplicati.

Risulta evidente che la compensazione ambientale che il proponente dovrà garantire al Comune di Celle di San Vito, per l'eventuale inserimento dell'intervento in oggetto, comporterà la realizzazione di adeguate e rilevanti azioni di mitigazioni ambientali che allo stato non appaiono prospettate dalla società.

Tale Osservazione è aspetto imprescindibile per la garanzia del territorio comunale, in riscontro sia ai vincoli esistenti e sia in merito alle dimensioni degli aerogeneratori.

Dimensioni che negli elaborati progettuali, soprattutto nelle tavole (da 124 a 131) FotoSimul – Simul_WTG (rendering fotografico), sono erroneamente rappresentate, delineando una raffigurazione diversa dalla realtà. Ovviamente tale fattispecie comporta una indubbia compensazione ambientale in quanto il territorio, con le sue peculiarità paesaggistiche, ambientali e storico – architettoniche, per non citare tutti gli altri vincoli, ne verrebbe depauperato a vantaggio della mera produzione di energie elettrica, da parte della EDISON rinnovabile S.p.A..

Altro aspetto tecnico riguarda l'accesso degli aerogeneratori sulla viabilità comunale di Celle di San Vito.

Le tavole grafiche si limitano a rappresentare in scala ampia la viabilità di accesso agli aerogeneratori di progetto e le interferenze con la viabilità comunale. Sono carenti di una adeguata rappresentazione in scala con piante e sezioni

dell'inserimento delle predette infrastrutture nel territorio agricolo esistente, necessari per consentire al Settore Tecnico Comunale di effettuare le dovute valutazioni degli interventi progettuali di competenza. Pertanto nelle more di avere a disposizione documentazione grafica idonea a rappresentare, sotto il profilo tecnico la viabilità e le relative aree della piazzola degli aerogeneratori, si pone in evidenza che tale disposizione planimetrica delle infrastrutture comporta una indubbia ripercussione sulla viabilità comunale del Territorio di Celle di San Vito da eguagliare con una idonea compensazione ambientale.

Analoga analisi tecnica è da applicare alle infrastrutture elettriche – cavidotti, che interesseranno il territorio di Celle di San Vito fino alla sottostazione elettrica.

Perequazione urbanistica dell'Area di intervento.

La realizzazione dell'intervento determina con il suo impatto sul territorio la cd "perequazione urbanistica" infatti come si evince dalle tavole di progetto, (esempio. tav.10 – Tav. 12 – Relazioni) il proponente ha individuato l'area di progetto con relativo elaborato planimetrico e determinazione della superficie totale – incrementi ecc.

L'area – comparto comprende le aree deputate ad ospitare gli aerogeneratori, le piazzone, la viabilità di accesso – servizio, nonché un'apposita planimetria di verifica delle distanze tra aerogeneratori .

La EDISON rinnovabili S.p.A. ha ipso iure determinato il comparto "urbanistico" nel quale occorre definire le dovute perequazioni di tutti i fondi ricadenti in tale area.

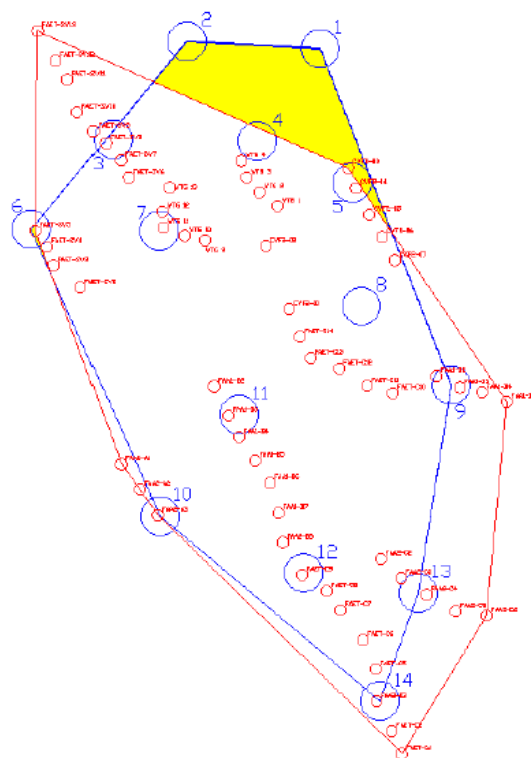


Figura 2. Verifica (e interpretazione) della nuova area del progetto di integrale ricostruzione con incremento del 20% rispetto all'area della poligonale costituita dai vertice dell'impianto esistente

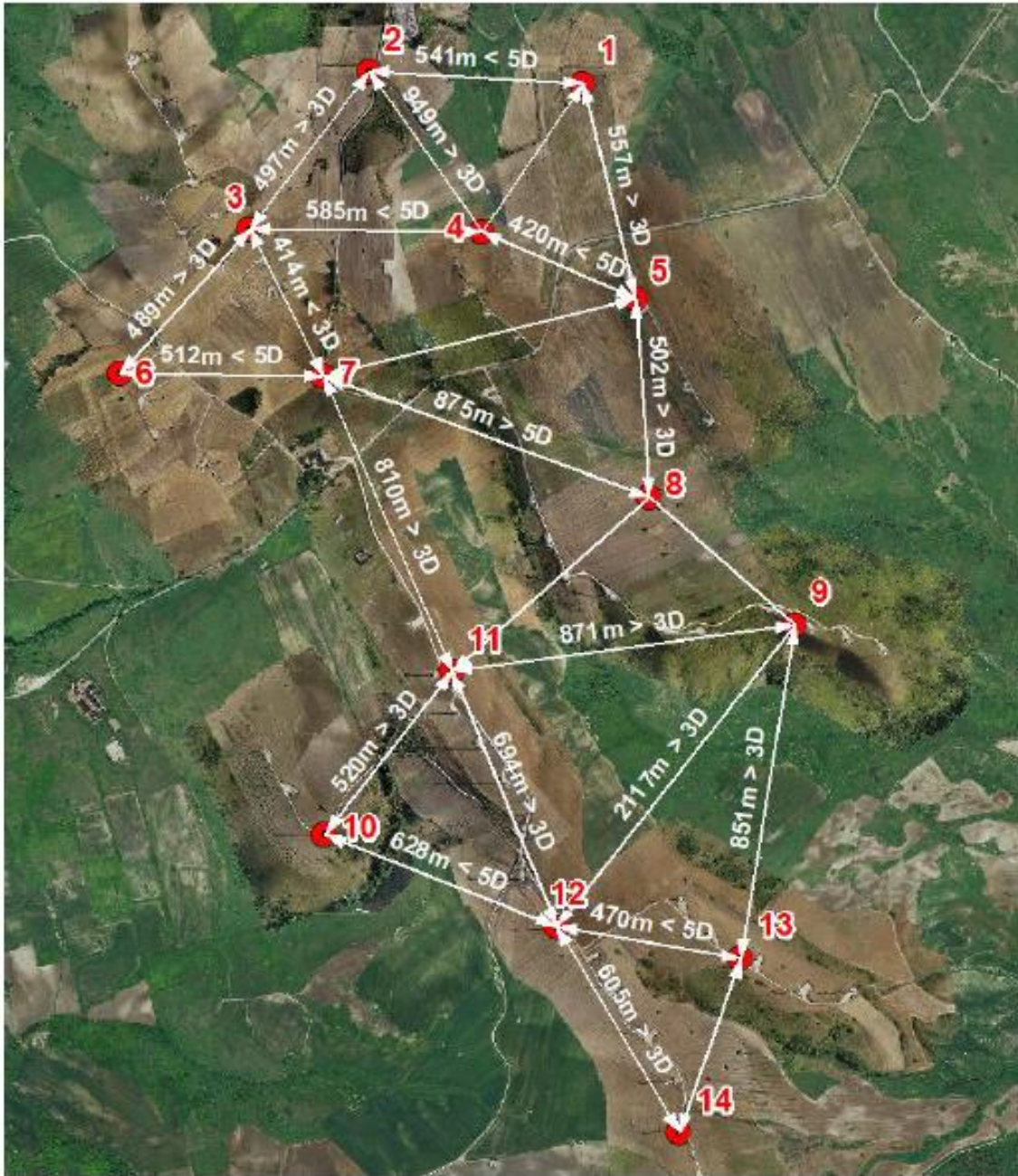


Figura 4. Schema layout con indicazione delle interdistanze tra le turbine dell' Impianto

In merito allo strumento urbanistico del Comune di Celle di San Vito si evidenzia che il vigente P.R.G., approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1026 del 26.04.2010 e Deliberazione della G.C. n. 20 del 29.06.2010, prevede la seguente destinazione urbanistica per l'area d'intervento in epigrafe:

ZONA "E" AGRICOLA O ZONA PER ATTIVITA' AGRICOLE, FORESTALI, ZOOTECNICHE ED IN GENERE IMPIANTI PRODUTTIVI AGRICOLI. PRESCRIZIONI:

- tramite rilascio di concessioni singole, possono realizzarsi manufatti aventi un volume max (volume fondiario edificabile) = 0,03 mc/mq (valori superiori allo stesso, sono consentiti solo quando si vogliono realizzare impianti ed attrezzature connesse con la valorizzazione della zootecnia e la trasformazione dei prodotti agricoli, previa procedura di deroga ai sensi della L. 765/1967 e L.R. n. 56/1980;

- norme generali da rispettare: H = mt 7,50; N. max dei piani abitabili = 2;
Lotto minimo = mq 10.000; Distacco minimo da sedi stradali = secondo D.M.1404/1968; Distacco da confini = mt. 20,00 (è possibile costruire a confine previa convenzione tra gli interessati); Distacco minimo tra edifici mt. 10,00;

Nella tavola di progetto il proponente ha richiamato tale strumento urbanistico, ma omissivo di precisare che il Comune di Celle di San Vito sta procedendo con la redazione del PUG e specificatamente con Delibera C.C. n. 14 del 30.05.2023 è stato approvato il DPP (Documento Programmatico Preliminare). Con tale strumento l'Amministrazione Comunale ha ritenuto fondamentale avviare processi di pianificazione e programmazione per individuare nuove modalità di sviluppo sostenibile e adeguato ai grandi cambiamenti culturali – sociali – economici – turistici – agricoli ecc. degli ultimi decenni.

Nella redazione definitiva del PUG sarà inevitabile affrontare la previsione dell'integrale ricostruzione dell'impianto eolico "Celle di San Vito" e la relativa perequazione, proposto dalla EDISON rinnovabili S.p.A.

Vocazione centenaria dell'area di tipo rurale – pascolo.

In materia urbanistica il comparto di intervento è definito e classificato come "Area Rurale "zona E" – agricola.

Il territorio di Celle di San Vito, a confine con quello di Faeto ed in particolare il Foglio 16 e il foglio 17, è interessato dal demanio "Crepacore", il cui uso alla collettività da diverse centinaia di anni è stato quello dell'utilizzo della legna e del pascolo. Il Re inoltre aveva stabilito che nei mesi estivi il territorio de quo fosse utilizzato per il pascolo dei cavalli, viste le temperature dovute all'altitudine del sito.

Il suolo ha pertanto una avocazione agricola – silvo - pastorale. Con l'intervento di progetto, si determina inevitabilmente una limitazione della vocazione, soprattutto pastorale. Se all'epoca la transumanza dei cavalli era prassi regolare nel periodo estivo dell'anno, con la presenza dell'intervento di progetto la zona/comparto eolico, perde quella vocazione pastorale in quanto non risultano più praticabili la sosta dei cavalli. Infatti nell'area in esame ricade il complesso San Vito che vede la presenza della Chiesa di San Vito e annessa area di proprietà del Comune di Celle, ma anche la cd "Posta San Vito" di proprietà del Marchese Maresca, usata dai Romani per il cambio dei cavalli oltre che alla fontana – "fonte Aquilonia" con la originaria effigie che fu apposta oltre 2000 anni fa da un centurione romano per ringraziare la Dea "Aquilonia" per la grazia di guarigione ricevuta.

Tale vocazione è stata già in parte compromessa dall'inserimento degli esistenti aerogeneratori, (n. 16) che con la nuova proposta progettuale (n. 4) raggiungono l'obiettivo della massima produzione di energia elettrica però senza risolvere il problema dell'impatto sull'ambiente sia in termini di valori storici – architettonici – ambientali e sia in termini di vocazione agronomica – silvo - pastorale dell'area.

Dagli atti progettuali (tav. n. 14 – Relazione risoluzione interferenze) il proponente richiama tale vocazione del territorio in argomento e inserisce una ulteriore vocazione del territorio quella del "nuovo paesaggio dell'energia".

Si riporta stralcio :

4.2. Destinazione d'uso delle aree interessate

Il paesaggio di area vasta nel quale s'inserisce l'area d'impianto è caratterizzato da un mosaico agro-silvo-pastorale che caratterizza i Monti Dauni nel quale la presenza del bosco si inserisce a poco a poco nella trama, man mano più marcata dei seminativi per poi costituire un modello a isole di superfici boscate, fino a definire un mosaico dove si incontra anche la presenza di pascolo.

La descrizione del paesaggio e in particolare l'uso del suolo non può prescindere dai nuovi elementi che negli ultimi anni hanno determinato in particolare nell'area in esame un "nuovo paesaggio dell'energia".

In particolare l'ambito paesaggistico interessato è caratterizzato dalla presenza di numerosi impianti eolici realizzati negli anni 90 ancorché prima dell'istituzione di aree di protezione come SIC e ZPS sono già installati prettamente impianti eolici.

Il tentativo di proporre "un nuovo paesaggio dell'energia" accostato a quello del "**paesaggio naturale**" è di fatto, anche agli occhi dei neofiti, una enorme aberrazione (tale accostamento è chiaramente riportato nella Relazione Paesaggistica del proponente, anche si fa riferimento alle indicazioni del legislatore. Che il progetto dell'impianto Eolico con la produzione di energia pulita rientra oggi, negli obiettivi del legislatore nazionale e comunitario è indiscusso ed il rispetto delle norme del settore non sono sostanzialmente di competenza di questo Settore, ma certamente in tema di rispetto delle strumentazioni urbanistiche – ambientali – storiche – architettoniche ecc, del sito si è obbligati nell'adempiere con i controlli e verifiche di competenza.

Che il legislatore sia intervenuto con leggi appropriate e abbia istituito le aree protette (come SIC e ZPS) non significa che gli aerogeneratori esistenti siano inseriti nell'ambiente, già alla fine degli anni 90 (gli impianti sono sostanzialmente del 2000). La realizzazione dell'impianto è comunque una forzatura di inserimento nell'ambiente naturale, che ad eccezione delle norme legislative "tamponate" non trova accoglimento secondo le valutazioni effettuate in ossequio ai principi ambientali – paesaggistici e architettonici – storiche del sito.

Nel progetto del proponente vi è apposito riferimento alla verifica del Rumore in ossequio alle vigenti norme. Verifica che però non tiene conto della eventualità dello stazionamento dei cavalli – di un maneggio o di una stalla per cavallo. La rumorosità delle pale eoliche avrebbe un impatto sulla sensibilità uditiva del Cavallo che porterebbe alla morte per "Stress" dell'animale. Si determina pertanto una limitazione dell'uso del suolo con relativa compensazione ambientale da valutare, oltre che determinare una compensazione ai privati per la riduzione del valore dei terreni ricadenti in zona "E" – da rivedere come zona "comparto eolico".

Presenza di immobili storici –architettonici – infrastrutture di proprietà del comune di Celle di San Vito ricadente nell'area di intervento.

Nell'area di intervento del "parco Eolico" ricadono alcune infrastrutture pubbliche di elevato valore storico – architettonico – paesaggistico per le quali si è in fase di attuazione degli interventi pubblici di finanziamento con finalità turistiche - valorizzazione de beni de quo. Naturalmente si parla solo dei beni del Comune di Celle di San Vito, non avendo competenza sui beni storici architettonici – paesaggistici del Territorio di Faeto che altrettanto insistono nell'area in argomento.

Chiesa di San Vito e annessa sacrestia dell'Eremita

Nell'area come accennato vi è la presenza della **Chiesa di San Vito con annessa sacrestia dell'Eremita**. Vi è anche un'area boscata oggetto di valorizzazione con fondi pubblici.

Per tale bene storico – architettonico ultimamente il Comune di Celle di San Vito ha usufruito e realizzato appropriato intervento di restauro – recupero del bene, dell'importo di € 550.000,00 che sinteticamente si riporta:

INTERREG CBC GRECIA – ITALIA 2014 -2020, PROGETTO “THEROUT_NET THEMATIC ROUTES AND NETWORKS”. VIA FRANCIGENA – CHIESA DI SAN VITO – RECUPERO DELLA CASA DEL PELLEGRINO – ACCORDO DI COOPERAZIONE- COMUNE DI CELLE DI SAN VITO - CUP: I27J22000010002 CIG: 95282207E1;



Via Francigena del sud – Sentiero Frassati della Puglia

Come accennato il Territorio del Comune di Celle di San Vito, ma anche i confinanti Comuni di Faeto e Castelluccio V.re sono attraversati dalla “VIA FRANCIGENA” di valore storico – architettonico – paesaggistico. Il Legislatore ha posto particolare attenzione a queste infrastrutture, infatti ha provveduto alla relativa valorizzazione con appositi finanziamenti. In particolare il Comune di Celle di San Vito sia singolarmente e sia come comune Capofila anche per Faeto e Castelluccio V.re, in linea con le finalità regionali e comunitarie ha attuato e avanzato con i seguenti principali interventi sulla predetta Via Francigena del sud – Sentiero Frassati della Puglia:

- 1) MUTATIO AQUILONIS - LA PORTA DELLA VIA FRANCIGENA IN PUGLIA – FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA (DGR N. 545/2017 DGRN. 589/2018) FSC 2014/2020 SETTORE PRIORITARIO “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”. INTERVENTO STRATEGICO “Intervento per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali - AZIONI DEL PATTO “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. “MUTATIO AQUILONIS – LA PORTA D’INGRESSO DELLA VIA FRANCIGENA”. IMPORTO PROGETTO € 500.000,00. CUP: I22F18000060002 - CIG 94637483E8.



COMUNE DI CELLE DI SAN VITO (Pianosa di Foggia) COMUNE DI FAETO

MUTATIO AQUILONIS
LA PORTA DELLA VIA FRANCIGENA

Un progetto necessario in merito alla gestione regolare in loco di alcuni beni di pregio in zone rurali, favorendo la nascita di un itinerario turistico che valorizzi le risorse che in determinate aree del territorio si sono accumulate e che si è sviluppate nel corso degli anni.

PROGETTO ESECUTIVO

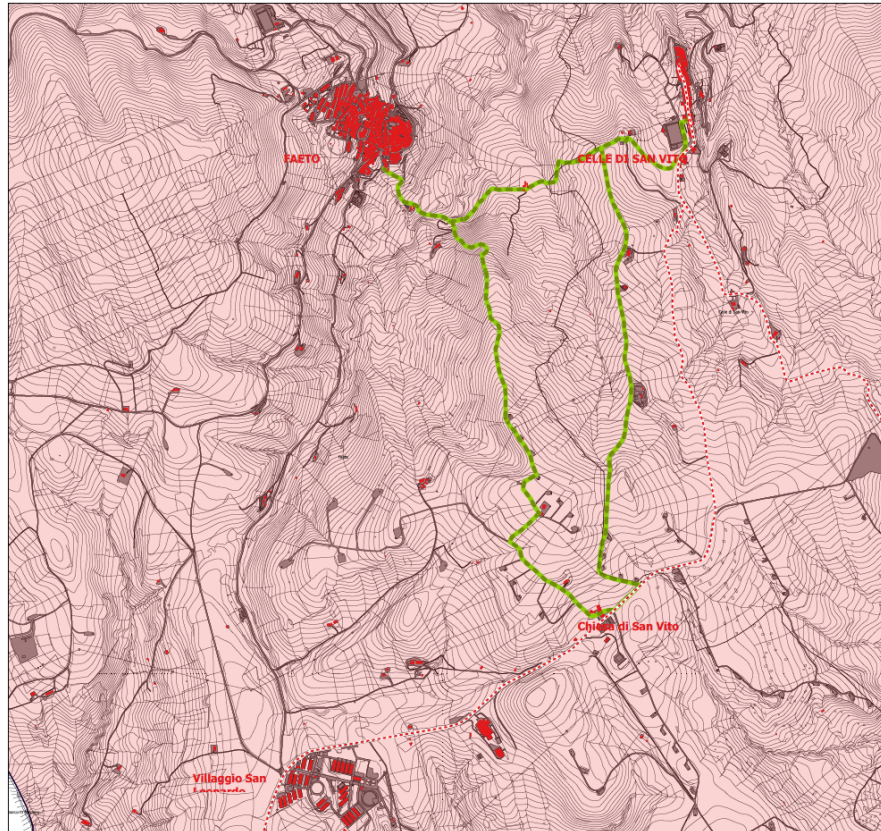
Titolo:	D	
Localizzazione dell'intervento:	SALVACALZAZIONE DELL'INTERVENTO	
Scala:	1:10.000	
Autore:	Arch. Vincenzo Manzi	Il Progettista:
		Arch. Vincenzo Manzi

Legenda

- TERRITORE INTERESSATI
- VIA FRANCIGENA - TRATTO SUD
- Confine regionale
- Aree urbanizzate
- Intervento

0 0,2 0,4 0,6 0,8 km



2) PNRR MIC3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI – LINEA B - PROGETTO LOCALE DI RIFGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI DI CELLE DI SAN VITO, CASTELLUCCIO VALMAGGIORE E FAETO – importo € 2.560.000,00

- B2 – . RIGENERARE DEI CAMMINI DELLA VALLE DEL CELONE - Riquilificazione complessiva della rete dei cammini e sentieri della Valle del Celone – Importo € 837.649,95;
- B3 – . RIGENERARE DEI CAMMINI DELLA VALLE DEL CELONE - Creazione di guide e mappe digitali e cartacee di tutti i cammini della Valle del Celone - Importo € 32.250,00

Comune di Celle di San Vito - "capofila" Comune di Faeto Comune di Castelluccio Valmaggiore

MINISTERO DELLA CULTURA Finanziato dall'Unione europea

PNRR MIC3 INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI LINEA B
PROGETTO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI DI CELLE DI SAN VITO, CASTELLUCCIO VALMAGGIORE E FAETO.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

DESCRIZIONE ELABORATO	n. elaborato
	E3

INTERVENTO B.2 - Riquilificazione della rete dei sentieri della Valle del Celone

DATA: 01/06/2023 REVISIONE: AGGIORNAMENTO:

I PROGETTISTI **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
Arch. Vincenzo Manzi

PNRR MIC3 INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI LINEA B - PROGETTO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI DI CELLE DI SAN VITO, CASTELLUCCIO VALMAGGIORE E FAETO

VIA FRANCIGENA

VIA FRANCIGENA road to Rome

Tappa 21 - Da Buonabergo a Celle di San Vito

Tappa 22 - Da Celle di San Vito a Troia

LA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Questa configurazione dei sentieri intercomunali tra Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Faeto e il sentiero Frassati della Puglia si interseca con la Via Francigena del Sud, tratto meridionale dell'itinerario storico che collega Canterbury a Brindisi passando per Roma, che riprende anche il percorso della via Traiana. I tre comuni sono membri onorari della AEFV, associazione punto di riferimento per il consiglio di Europa (via Francigena - itinerario culturale europeo) assumendo alla pari del Cammino di Santiago di Compostela una dignità sovranazionale, e il comune di Celle di San Vito è sede di tappa, ovvero della tappa 21 Buonabergo-Celle, della variante invernale della tappa 21 Buonabergo-Celle che interseca il borgo storico di Faeto e della tappa 22 Celle-Troia.

Il tratto di Celle di San Vito non solo rientra nella Via Francigena, ma è tappa anche della Via Micaelica, della Via della Seta e di tutte le strade che conducono ad Oriente. Lungo la via Francigena, è possibile ammirare la Taverna e la Posta, utilizzati per il riposo dei cavalieri dei pellegrini, e la chiesetta di San Vito Martire.

SENTIERO FRASSATI (lunghezza tratto del comune di Celle di San Vito circa 8 km);

VIA FRANCIGENA (lunghezza tratto del comune di Celle di San Vito circa 9,5 km).

INTERVENTI
- segnaletica.

La presenza del comparto eolico con torri aventi altezza alla punta **di 180 mt** determinano un impatto sulle opere esistenti di valore storico – architettonico – paesaggistico che potrà essere eguagliabile - mitigato solo con una compensazione ambientale a favore del Comune di Celle di San Vito. Si fa inoltre presente che sia il Comune di Celle di San Vito che il Comune di Faeto (oltre a Castelluccio V.re) stanno programmando e mirando alla valorizzazione storico – architettonico – turistica dell'area e delle infrastrutture a valenza paesaggistica, e la presenza dell'impianto eolico, seppur di minore quantità numerica **ha una dimensione delle torri elevata/eccessiva che determina inevitabilmente la limitazione e godimento dei beni pubblici innanzi richiamati.**

Dall'esame degli atti progettuali nonché nella relazione paesaggistica si evince che tali beni non vengono effettivamente tutelati dall'inserimento del parco eolico..

Presenza di usi civici;

In merito alla nota inviata dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica inerente la realizzazione di una centrale eolica da realizzarsi da parte della Edison rinnovabili SpA, al fine di ultimare il procedimento di VIA, si precisa in merito alla demanialità delle aree interessate dai lavori quanto segue.

Dalla documentazione reperibile sul sito istituzionale è stato possibile inquadrare catastalmente le particelle interessate dalla procedura.

I fogli di mappa interessati sono il 15-16-17 in Comune di Celle di San Vito.

I fogli 15 e 16 non hanno terreni appartenenti a usi civici sostanzialmente ancora esercitati. Buona parte dei lavori interessanti le turbine ricadono in aree libere o comunque legittimate da legge regionale, pertanto sono terreni da ritenersi allodiali senza essenziale vincolo di uso civico.

L'unico foglio di mappa in cui l'uso civico è ancora vigente, secondo quanto affermato ripetutamente dalla Regione Puglia, ricade nel cosiddetto demanio Crepacuore al Foglio 17.

Per questo, come più volte acclarato fintanto che la Regione Puglia non decide di procedere con la reintegra demaniale a favore del Comune di Celle di San Vito, il vincolo resta. E' inteso che vige a favore del Comune di Celle di San Vito ogni diritto sulle liquidazioni inerenti il patrimonio civico ricadente nel proprio territorio.

Si fa presente che buona parte delle pale eoliche di vecchia costruzione da dismettere ricadono proprio nell'area del Demanio Crepacuore.

In definitiva il foglio 17 risulta gravato *da "usi civici" - Demanio - "Crepacore" Terreni inerenti il Comune di Celle di San Vito - vedasi foglio n. 17 - Verifica Pace 1969 - Terre proposte per la reintegra - Demanio Crepacuore. Fascicolo regionale "inventario dei beni di uso civico - Regione Puglia - Assessorato Agricoltura Foreste Caccia e Pesca - Ufficio Usi Civici - L.R. n. 7 del 28.1.1998, art. 5, comma 1, in attuazione della Legge Statale n. 1766 del 16.06.1927 e del Regolamento di Attuazione n. 332 del 26.02.1928.*

In relazione pertanto a tale vincolo "uso civico" il Comune di Celle di San Vito conferma ogni diritto sulla proprietà di tale particelle.

Si riporta stralcio grafici predisposti dal consulente d'ufficio sui beni gravati da uso civico – geom. P. Fiamone

WTG DI PROGETTO					
Nome	Coordinate WGS84 - UTM 33N		Dati Catastali		
	X	Y	Comune	Foglio	P.lle
1	515361	4573236	Celle di San Vito	15	106
2	514821	4573266	Celle di San Vito	16	22
3	514522	4572869	Faeto	20	166 - 167 - 77

WTG DI PROGETTO					
Nome	Coordinate WGS84 - UTM 33N		Dati Catastali		
	X	Y	Comune	Foglio	P.lle
4	515107	4572861	Celle di San Vito	16	130-60
5	515492	4572695	Celle di San Vito	17	48-46
6	514194	4572505	Faeto	21	185-184
7	514707	4572498	Celle di San Vito	16	94-113-75-84
8	515527	4572194	Faeto	27	149
9	515893	4571874	Faeto	27	11-149
10	514710	4571345	Faeto	27	129-130
11	515030	4571756	Faeto	27	33
12	515294	4571114	Faeto	27	105-103
13	515757	4571034	Faeto	27	159-118
14	515603	4570594	Faeto	27	108-106

Tabella 3. Coordinate nei sistemi italiano (UTM-WGS84 F33N) dei nuovi aerogeneratori

Conclusioni

Nel Sottolineare che ulteriore richiesta di osservazioni è stata prodotta dalla Regione Puglia, giusta nota prot n. 0226685/2024 – pec del 13.05.2024 – servizio Ecologia, acquisita al protocollo comunale n. 2116 del 15.05.2024, si anticipa che entro il 30.05.2024, termine di scadenza (15 gg. dal ricevimento), si provvederà ad inviare apposita relazione tecnica di “osservazioni”, con eventuali ulteriori chiarimenti in merito.

Tanto predetto e nelle more dell’acquisizione della documentazione integrativa che la EDISON rinnovabili S.p.A. dovrà produrre per la corretta valutazione delle infrastrutture progettuali proposte, si forniscono le OSSERVAZIONI avanzate e descritte con la presente relazione.

Si resta a disposizione del proponente “Edison” per ulteriori chiarimenti in merito.

La presente è trasmessa anche all’Amministrazione Comunale

Celle di San Vito, lì 21.05.2024

Il Responsabile del III Settore Tecnico

Arch. Vincenzo Manzi



Firmato digitalmente da:
MANZI VINCENZO
 Firmato il 22/05/2024 14:55
 Seriale Certificato: 1130338
 Valido dal 31/01/2022 al 31/01/2025
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

